

□ **Mozione n. 347**

presentata in data 4 giugno 2012

a iniziativa del Consigliere Foschi, Carloni

“Autorizzazione unica ex art. 12 D.l.vo 387/2003 impianto per la produzione di energia elettrica di potenza nominale 999 kwel mediante l'utilizzo di biogas prodotto dalla digestione anaerobica di prodotti agricoli vegetali in Fano, loc. Strada di Mezzo- Ditta: Prima Energia s.r.l.”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Considerato:

che il Comune di Fano è stato classificato in “Zona A” dalla D.A.C.R. n. 143 del 12.01.2010 “PIANO DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 4 AGOSTO 1999, N. 351, ARTICOLI 8 E 9”;

che l'Accordo di Programma di cui alla DGR n. 1610 del 25/11/2011, contenente “Provvedimenti contingenti da attuare negli anni 2011 - 2012, per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente” impegna la Regione Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino e il Comune di Fano ad adottare provvedimenti urgenti atti a ridurre l'inquinamento atmosferico, al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso. Fra l'altro, l'accordo prevede la riduzione del 10% delle emissioni determinate dagli impianti industriali esistenti;

che la Deliberazione della Giunta Regionale Marche n. 318 del 19/3/2012 “Approvazione schema di ADDENDUM di quanto stabilito con l'Ordinanza Sindacale n. 9 del 03.02.2012” ha ulteriormente previsto misure inerenti alle attività produttive, nello specifico sulla “combustione di biomasse” (Forni per pizzerie e pubblici esercizi in genere);

che l'attivazione della centrale a biogas in oggetto, determinante ulteriori 4.000 Nmc/H di emissioni (pari a circa 32.000.000 Nmc/anno) alla temperatura di 457 °C, contenenti, secondo quanto dichiarato dal proponente, PM10, CO, NOx, SOx, HCL, COT, risulterebbe in conflitto con la normativa delineata e con gli impegni assunti reciprocamente dalla Regione Marche, dal Comune di Fano, dalla Provincia di Pesaro e Urbino;

che al tempo stesso, tali nuove ingenti emissioni rappresenterebbero un concreto pericolo per la salute umana, tanto più che l'impianto è previsto in zona limitrofa al centro abitato e a edifici pubblici particolarmente sensibili (Scuola materna), in territorio già interessato dagli impatti della discarica Aset di Monteschiattello, della centrale gas, dell'arteria autostradale A14. Senza considerare che è già pervenuto all'Amministrazione comunale l'invito a partecipare a ulteriore conferenza dei servizi per l'autorizzazione di impianto analogo, posto a breve distanza da quello in oggetto;

IMPEGNA

La Giunta regionale ad attivarsi affinché gli atti dei competenti servizi regionali siano conformi e coerenti con l'Accordo di Programma di cui alla DGR n. 1610 del 25/11/2011, con i provvedimenti conseguenti e con l'azione complessiva di contenimento e risanamento della qualità dell'aria intrapresa da questa Amministrazione.